



Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
(FESR)



Ministero dell'Interno



Comune di Catanzaro
Settore coordinamento e programmazione
strategica dei finanziamenti pubblici
Via Scesa Eroi 1799, n. 23
88100 Catanzaro
Tel. 0961.881233 - Fax: 0961.881578

Programma Operativo Nazionale FESR “Sicurezza per lo Sviluppo, Obiettivo Convergenza 2007-2013”

“Progetto per i quartieri a rischio per la presenza di nuclei rom ad alta intensità delinquenziale nella città di Catanzaro: ristrutturazione-riutilizzo centro sociale Aranceto” - Obiettivo operativo 2.8

**GARA CON PROCEDURA APERTA PER AFFIDAMENTO SERVIZIO DI
PROMOZIONE SOCIALE RELATIVO AL “PROCESSO DI DIVULGAZIONE”.
CIG: 4225298A34 CUP: D63G10000040006 .**

CAPITOLATO D'APPALTO

CAPO I - NORME GENERALI

ART. 1 - OGGETTO E DESTINATARI

Il presente capitolato ha per oggetto la gestione e la realizzazione del SERVIZIO DI PROMOZIONE SOCIALE RELATIVO AL “PROCESSO DI DIVULGAZIONE” del “Progetto per i quartieri a rischio per la presenza di nuclei rom ad alta intensità delinquenziale nella città di Catanzaro: ristrutturazione-riutilizzo centro sociale Aranceto” - Obiettivo operativo 2.8, ammesso a finanziamento nell’ambito del Programma Operativo Nazionale FESR “Sicurezza per lo sviluppo” - Obiettivo convergenza 2007-2013, comprendente le seguenti attività:

- Informazione e comunicazione sociale (attività trasversale a tutte le iniziative proposte);
- Dimostrazioni applicate in ambito sportivo;
- Dimostrazioni applicate in ambito sociale;
- Dimostrazioni applicate in ambito scolastico.

Il servizio verrà erogato nei confronti dei fruitori potenziali del Centro Sociale Aranceto (famiglie e bambini di età compresa tra i 5 e i 14 anni), dei testimoni privilegiati (parroci, dirigenti scolastici, responsabili di associazioni già operanti sul territorio) e dei cittadini dei quartieri coinvolti (quartieri sud di Catanzaro).

ART. 2 - DURATA E DECORRENZA DEL SERVIZIO

L’espletamento del servizio dovrà svolgersi nell’arco di 180 giorni. La data di avvio decorrerà dalla data di approvazione del contratto di affidamento del servizio da parte del Responsabile di Obiettivo operativo - Linea di intervento del Ministero dell’Interno.

ART. 3 - VALORE DELL'APPALTO

L'importo a base d'asta è di € 45.867,77 al netto dell'IVA. L'importo per gli oneri di sicurezza è pari a zero non essendo stati rilevati rischi di interferenza (Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008). Non sono ammesse offerte in aumento. Tale importo comprende tutte le spese derivanti dalla gestione del servizio, comprese le spese per il personale e le spese varie di gestione, come descritto nel documento di "Programmazione del piano operativo ed economico - Divulgazione".

ART. 4 - INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs. 196/03, si informa che i dati forniti dai soggetti partecipanti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale stipula e gestione del contratto. Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Catanzaro.

ART. 5 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Le spese contrattuali sono a carico dell'appaltatore unitamente a tutti gli oneri, imposte e tasse di qualsiasi natura relativi all'appalto.

Prima della stipula del contratto la Ditta aggiudicataria dovrà dare prova:

- a) di aver versato le spese contrattuali e di registrazione alla Tesoreria Comunale;
- b) di aver trasformato il deposito provvisorio in definitivo.

Si evidenzia che, come richiesto dal Vademecum del Beneficiario - PON Sicurezza per lo Sviluppo, vengono inseriti i seguenti elementi nella documentazione di gara: la sottoscrizione del contratto non impegna il Comune beneficiario finché non è stato approvato dalla Autorità competente, Responsabile di Obiettivo Operativo - di Linea di Intervento, e registrato, qualora previsto, presso gli Organi di Controllo. L'efficacia e l'esecuzione del contratto sono pertanto condizionate dall'approvazione da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo - di Linea di Intervento.

ART. 6 - CARATTERISTICHE DEL PERSONALE

L'Organismo aggiudicatario fornisce al Comune i servizi richiesti, meglio specificati al Capo II del presente capitolato, mediante personale professionale ed in particolare:

- Per le attività di Informazione (comunicazione sociale): n. 1 esperto senior di comunicazione sociale; n. 4 operatori sociali; n. 1 copywriter e n. 1 grafico;
- Per le Dimostrazioni applicate in ambito sportivo: n. 4 animatori sportivi.
- Per le Dimostrazioni applicate in ambito sociale: n. 9 animatori sociali.
- Per le Dimostrazioni applicate in ambito scolastico: n. 5 educatori sociali.

L'aggiudicatario si impegna a trasmettere prima dell'avvio delle attività, l'elenco del personale operante e i curriculum professionali del personale coinvolto. Ogni variazione a detto elenco dovrà essere comunicata entro sette giorni.

Spetta al Responsabile del Procedimento amministrativo del Settore competente del Comune di Catanzaro qualsiasi accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti, attraverso la verifica dei curriculum professionali.

Il processo di selezione del personale ed ogni responsabilità in merito alla corretta attivazione delle procedure relative al reperimento dello stesso resta in capo all'aggiudicatario contraente.

Resta escluso ogni rapporto giuridico ed amministrativo diretto tra l'Amministrazione Comunale ed il personale impiegato dall'aggiudicatario per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto.

ART. 7 - RESPONSABILE DELL'APPALTO

All'atto dell'avvio dei servizi, l'Impresa aggiudicataria è tenuta a comunicare all'Amministrazione Comunale il nominativo del Responsabile dell'Appalto, referente unico per tutta la durata del contratto del servizio da erogare. Tale figura dovrà avere competenze programmatiche, gestionali e organizzative e disporre di poteri di firma e decisionali.

ART. 8 - GARANZIE E RESPONSABILITÀ

La gestione del servizio è svolta sotto la diretta ed esclusiva responsabilità dell'appaltatore, che risponde in proprio dell'esatto adempimento dei suoi obblighi nei confronti del Comune.

L'Impresa appaltatrice è responsabile dei danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

Si impegna quindi a contrarre una copertura assicurativa specifica per il servizio oggetto dell'appalto a copertura dei danni che possono derivare agli operatori o che questi possono causare agli utenti e alle loro cose durante il periodo del rapporto contrattuale, comprese le attività esterne e la guida dei mezzi, esonerando l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità al riguardo. La relativa polizza dovrà essere esibita e consegnata in copia al comune entro il termine di quindici giorni dall'approvazione, da parte del Responsabile di Obiettivo operativo - Linee di intervento, del contratto stipulato.

L'Impresa è tenuta inoltre a sollevare il Comune da qualunque pretesa che nei suoi confronti fosse fatta valere da terzi assumendo in proprio l'eventuale lite.

ART. 9 - CONTROLLI E VERIFICHE (RELAZIONI PERIODICHE)

I controlli sulla natura e sul buon svolgimento dell'appalto, svolti ordinariamente per conto dell'Amministrazione dal Dirigente del Settore competente o da un suo delegato si svolgeranno trimestralmente con il responsabile incaricato dall'appaltatore. Nel corso delle verifiche previste si constaterà il regolare funzionamento dell'appalto, dei servizi, l'efficienza e l'efficacia della gestione in base a quanto concordato in sede di programmazione delle attività.

Resta facoltà dell'Amministrazione Comunale richiedere in qualsiasi momento informazioni sul regolare svolgimento del servizio e di attuare controlli a campione.

ART. 10 - PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI

Le liquidazioni dei pagamenti verranno effettuate trimestralmente, dietro presentazione della regolare fattura e del quadro riassuntivo delle attività svolte.

Si evidenzia che, come richiesto dal Vademecum del Beneficiario - PON Sicurezza per lo Sviluppo, vengono inseriti i seguenti elementi nella documentazione di gara: al pagamento delle spese derivanti dall'esecuzione del contratto affidato e sostenute dal soggetto attuatore è delegato il Fondo di Rotazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa richiesta di erogazione da parte dell'Ufficio Pagamenti della Segreteria Tecnica del PON subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello. Il pagamento in ogni caso è subordinato alla disponibilità delle risorse nazionali e comunitarie presso il Fondo di Rotazione e quindi l'Amministrazione Comunale non potrà essere ritenuta responsabile dei ritardi che potrebbero verificarsi nella liquidazione delle fatture dovuti alla mancata disponibilità delle citate risorse.

ART. 11 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario dovrà impegnarsi a garantire i servizi programmati assicurando un'organizzazione uniforme ed efficiente, la rispondenza delle prestazioni alle finalità del servizio e gli interventi idonei a soddisfare i bisogni dei destinatari, nonché a partecipare alle verifiche concordate con l'Amministrazione Comunale.

ART. 12 - PENALITÀ

L'Impresa, nell'esecuzione dell'appalto, si obbliga ad uniformarsi a tutte le disposizioni di legge, alle condizioni di cui al presente capitolato e al contenuto dell'offerta presentata dallo stesso.

In caso di inadempienze, sarà facoltà irrogare una penale da € 100,00 ad € 1.000,00 che sarà rapportata alla gravità dell'inadempienza e alla recidiva.

L'applicazione della penale sarà preceduta da specifica contestazione scritta, da far pervenire all'appaltatore a mezzo raccomandata A.R., oppure mediante telefax, che avrà dieci giorni di tempo,

decorrenti dalla data di ricezione della contestazione, per presentare le proprie contro deduzioni e giustificazioni.

Decorso infruttuosamente tale termine, o qualora le giustificazioni non siano ritenute congrue, il Dirigente del Settore competente irrogherà la penale, il cui importo sarà dedotto dalla successiva fattura.

ART. 13 - SUBAPPALTO

Il subappalto sarà autorizzato nel rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 118 del D.Lgs 163/2006, comma 2 e seguenti. I concorrenti, all'atto della presentazione dell'offerta, dovranno indicare i servizi o le parti di servizi che intendono subappaltare, il cui importo non potrà complessivamente superare il trenta per cento di quello a base d'asta.

E' fatto obbligo all'affidatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'affidatario non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore dell'affidatario.

ART. 14 - DIVIETO DI CESSIONE DEI CREDITI

Si evidenzia che, come richiesto dal Vademecum del Beneficiario - PON Sicurezza per lo Sviluppo, vengono inseriti i seguenti elementi nella documentazione di gara: al soggetto attuatore viene esclusa la possibilità di cessione del credito derivante dal contratto affidatogli per il servizio del progetto ammesso al finanziamento del PON Sicurezza.

ART. 15 - RECESSO E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'Amministrazione Comunale può recedere dal contratto in qualunque momento dell'esecuzione e per motivi di pubblico interesse, avvalendosi della facoltà consentita dall'Art. 1671 cod. civ. tenendo indenne l'affidatario dalle spese sostenute e dai servizi prestati.

Il contratto d'appalto può essere risolto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, senza che l'Impresa aggiudicataria possa pretendere risarcimenti o indennizzi di alcun genere. La risoluzione del contratto si verifica di diritto, senza pregiudizio di ogni altra azione per rivalsa di danni, quando l'impresa aggiudicataria:

- a) abbandona l'appalto, salvo per causa di forza maggiore;
- b) contravviene per tre volte ai patti contrattuali o alle disposizioni di legge o di regolamento relative al Servizio, e non rimedia a seguito di diffida formale da parte del Comune;
- c) consente che il personale adibito al Servizio mantenga un contegno scorretto verso i destinatari con accertate violazioni dei diritti degli stessi;
- d) si rende colpevole di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e rispetto delle condizioni contrattuali;
- e) cede ad altri, in tutto o in parte sia direttamente sia indirettamente per interposta persona, i diritti e gli obblighi inerenti al Capitolato;
- f) si trovi in stato fallimentare di concordato preventivo e amministrazione controllata;
- g) ha a carico sopravvenute cause di esclusione e ostative legate alla legislazione antimafia;
- h) ha il rappresentante legale condannato definitivamente per un reato contro la Pubblica Amministrazione;

L'affidatario può chiedere la risoluzione del contratto nel caso di impossibilità della sua esecuzione, in conseguenza di causa a lui non imputabile, secondo quanto previsto dall'art.1672 del cod. civ.

ART. 16 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia in ordine all'applicazione del presente capitolato le parti stabiliscono che sarà competente il foro di Catanzaro. E' esclusa la competenza arbitrale.

ART. 17 - RINVIO

Per quanto non specificamente disciplinato dal presente capitolato, si rinvia a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti, dal D.Lgs. 163/06 e successive modificazioni e integrazioni, dal Codice Civile.

CAPO II - PROCESSO DI DIVULGAZIONE

ART. 18 - FINALITÀ

La finalità del “Processo di Divulgazione” è quella di garantire iniziative atte a informare la comunità dei Quartieri Sud di Catanzaro, a promuovere e far sperimentare agli utenti potenziali, diretti e indiretti, del Centro Sociale Aranceto, in fase di ristrutturazione, una serie di potenzialità di utilizzo dello stesso sul piano sociale, sportivo, ludico-ricreativo, educativo e di rinforzo scolastico, anche attraverso dimostrazioni applicate.

ART. 19 - DESCRIZIONE

Le attività prevedono la realizzazione di un “processo di divulgazione” che dovrà avere uno sviluppo nelle seguenti attività: Informazione (comunicazione sociale) e Dimostrazioni applicate in ambito sportivo, sociale e scolastico. L’Informazione (comunicazione sociale) dovrà prevedere la realizzazione di contatti diretti (“porta a porta”) con le famiglie, nelle scuole e presso le “agenzie sociali” del territorio (parrocchie e associazioni), la creazione e stabilizzazione di rapporti con le scuole e le “agenzie sociali” del territorio, l’elaborazione di materiali informativi strutturati (volantini, manifesti/locandine) per pubblicizzare tutte le iniziative proposte. Le Dimostrazioni applicate in ambito sportivo dovranno prevedere l’organizzazione e realizzazione di tornei di calce e altri sport di squadra per bambini e bambine del target di riferimento. Le Dimostrazioni applicate in ambito sociale dovranno prevedere l’organizzazione e realizzazione di simulazioni di laboratori creativi e l’organizzazione e realizzazione di workshop con laboratori espressivi diversificati. Le Dimostrazioni applicate in ambito scolastico dovranno prevedere la realizzazione di giornate informative nelle scuole, con specifiche attività di comunicazione (anche nei confronti dei genitori) e l’organizzazione e realizzazione di simulazioni di attività di supporto e di intrattenimento doposcuola.

ART. 20 - DESTINATARI

I destinatari del “Processo di Divulgazione” sono i fruitori potenziali del Centro Sociale Aranceto (famiglie e bambini di età compresa tra i 5 e i 14 anni), nonché i testimoni privilegiati (parroci, dirigenti scolastici, responsabili di associazioni già operanti sul territorio) e i cittadini dei quartieri coinvolti (quartieri sud di Catanzaro).

ART. 21 - MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Le modalità di realizzazione del “Processo di Divulgazione” sono esplicitate nell’Allegato A: documento di “Programmazione del piano operativo ed economico - Divulgazione”.

ART. 22- SEDE

Gli interventi del “Processo di Divulgazione” saranno effettuati nel territorio del Comune di Catanzaro e in particolare nel Quartiere Aranceto e nei Quartieri Sud della Città.

Catanzaro, 26/04/2012

IL RESPONSABILE PROCEDIMENTO AMM.VO
Avv. Antonella Rodomisto

II RESPONSABILE PROGETTI PON
Ing. Giovanni Ciampa

ALLEGATO A

Programmazione del piano operativo ed economico “Divulgazione”

Piano operativo

Il “processo di divulgazione” comprende le seguenti attività:

1. Informazione e comunicazione sociale (attività trasversale a tutte le iniziative proposte);
2. Dimostrazioni applicate in ambito sportivo;
3. Dimostrazioni applicate in ambito sociale;
4. Dimostrazioni applicate in ambito scolastico.

1. Informazione e comunicazione sociale:

Obiettivi

- Estendere l’informazione ai testimoni privilegiati (parroci, dirigenti scolastici, responsabili di associazioni già operanti sul territorio) e i cittadini dei quartieri coinvolti (quartieri sud di Catanzaro) sulle potenzialità future del Centro Sociale;
- coinvolgere in modo diretto i fruitori potenziali del Centro Sociale: famiglie e bambini di età compresa tra i 5 e i 14 anni (tenuto conto della presenza di molti bambini ripetenti nella scuola primaria), anche per stimolarne la partecipazione alle “dimostrazioni applicate”.

Modalità di realizzazione

- Realizzazione di contatti diretti “porta a porta” con le famiglie, nelle scuole e presso le “agenzie sociali” formali e informali del territorio, con particolare attenzione alla presenza di bambini/ragazzi di età compresa tra i 5 e i 14 anni, finalizzati a “creare relazioni” e a diffondere informazioni;
- creazione e stabilizzazione di rapporti con le scuole e le “agenzie sociali” formali e informali del territorio, al fine di promuovere accordi per l’utilizzo di loro spazi, la messa a disposizione di risorse umane (volontari) e risorse materiali, nonché per l’individuazione e la realizzazione di tutte le possibili forme di collaborazione;
- ideazione e redazione dei contenuti di materiali informativi strutturati (volantini, manifesti/locandine, ecc.) per pubblicizzare tutte le iniziative proposte, caratterizzati da modalità di comunicazione di tipo sociale, utilizzando anche il linguaggio “non verbale”;
- allestimento di teloni (o pannelli) da posizionare sulla recinzione esterna al Centro Sociale e da realizzare con materiali idonei, che possano essere disegnati/scritti dai bambini e ragazzi, per favorire l’interazione con l’attività di ristrutturazione del Centro Sociale e l’espressione di forme di creatività che inducano al rispetto del contesto urbano in cui si vive.

2. Dimostrazioni applicate in ambito sportivo:

Obiettivi

- Informare i potenziali fruitori sulle attività sportive che sarà possibile praticare nel Centro Sociale ristrutturato e sue pertinenze, aree e strutture dei quartieri sud (in stretto raccordo con l’attività di cui al Punto 1);
- far sperimentare più attività sportive, per avvicinare i potenziali fruitori ai valori dello sport.

Modalità di realizzazione

- Organizzazione e realizzazione di tornei di calcetto e altre attività motorie e sportive per bambini e bambine del target di riferimento.

3. Dimostrazioni applicate in ambito sociale:

Obiettivi

- Informare i potenziali fruitori sulle attività ludico-ricreative ed educative che sarà possibile svolgere nel Centro Sociale ristrutturato (in stretto raccordo con l'attività di cui al Punto 1);
- far sperimentare attività di animazione ai bambini/ragazzi, per far capire loro che potranno continuare a svolgere questo tipo di attività nel Centro ristrutturato;
- organizzare laboratori espressivi diversificati.

Modalità di realizzazione

- Organizzazione e realizzazione di simulazioni di laboratori per il riuso creativo di materiali poveri, anche come strumento per diffondere l'idea che è possibile sempre "riciclare" le esperienze di vita diventando soggetti attivi;
- organizzazione e realizzazione di simulazioni di laboratori espressivi diversificati.

4. Dimostrazioni applicate in ambito scolastico:

Obiettivi

- Informare bambini/ragazzi e genitori sulle possibilità di supporto scolastico che potranno essere offerte dal Centro ristrutturato (in stretto raccordo con l'attività di cui al Punto 1);
- far sperimentare attività di supporto e di intrattenimento doposcuola.

Modalità di realizzazione

- Realizzazione di giornate informative nelle scuole, con specifiche attività di comunicazione (anche nei confronti dei genitori), in particolare nel periodo che va da settembre a dicembre 2012 (inizio del prossimo anno scolastico);
- organizzazione e realizzazione di simulazioni di attività di supporto e di intrattenimento doposcuola, con i bambini/ragazzi del target di riferimento.

Risorse professionali e materiali

A) Processo di divulgazione

ATTIVITA'	MODALITA' DI REALIZZAZIONE	RISORSE
Informazione (comunicazione sociale)	Programmazione e gestione di un Piano di comunicazione sociale	1 esperto senior di comunicazione sociale
	Contatti diretti "porta a porta" con le famiglie, nelle scuole e presso le "agenzie sociali" formali e informali del territorio	2 operatori sociali
	Rapporti con le scuole e le "agenzie sociali" formali e informali del territorio	2 operatori sociali
	Ideazione e redazione editoriale di materiali informativi strutturati (volantini, manifesti/locandine, ecc.) per pubblicizzare tutte le iniziative proposte	1 copywriter e 1 grafico
	Ideazione di teloni (o pannelli) da posizionare sulla recinzione esterna del Centro Sociale	
Dimostrazioni applicate in ambito sportivo	Organizzazione e realizzazione di tornei di calcetto e altri sport di squadra	4 animatori sportivi
		Abbigliamento e attrezzatura sportiva
Dimostrazioni applicate in ambito sociale	Simulazioni di laboratori per il riuso creativo di materiali poveri	4 animatori sociali
		materiali specifici
	Laboratori espressivi diversificati	5 animatori sociali
		Materiali specifici
Dimostrazioni applicate in ambito scolastico	Giornate informative nelle scuole	2 educatori sociali
	Realizzazione di simulazioni di attività di supporto e di intrattenimento doposcuola	3 educatori sociali
		Servizi di accoglienza